

Rassegna stampa del 03/06/2011

Indice

- “Bicincittà” a Scandiano e Guastalla (Il Giornale di Reggio Emilia - 03/06/11) pag. 3
- Rossoblù ogni giorno in procura dal rischio crac alle indagini (la Repubblica Bologna - 03/06/11) pag. 4
- Giocatore di Roveleto picchia l'arbitro (Il Resto del Carlino Forlì - 03/06/11) pag. 6
- La festa dello sport ha fatto il pieno (Gazzetta di Reggio - 03/06/11) pag. 8
- Alla “Festa dello sport” anche la conferenza medica (Il Corriere Romagna Forlì - 03/06/11) pag. 9
- Sport in festa ad Albinea (L'Informazione di Reggio Emilia - 03/06/11) pag. 10
- Lo sport batte l'handicap Crollano tutte le barriere (Il Resto del Carlino Bologna - 03/06/11) pag. 11
- Corsi sub per immersioni senza barriere (Il Resto del Carlino Reggio - 03/06/11) pag. 12
- Chiuse le scuole è il momento dei centri estivi (La Voce di Romagna forlì - 03/06/11) pag. 14
- Gli atleti di Sportdance in pedana col tricolore (La Voce di Romagna Rimini - 03/06/11) pag. 15

CICLISMO

“Bicincittà” a Scandiano e Guastalla

GRANDE appuntamento domenica con l'iniziativa “Bicincittà”; ecco i percorsi in programma a Scandiano e Guastalla.

SCANDIANO

Ritrovo ore 8,30; partenza (ore 9,30) e arrivo al Circolo Parco Morgone. Percorso: Parco Morgone - Via Fogliani - Via Vallisneri - Via Mazzini - ciclabile fino ad Arceto - Via Pecchione - ciclabile Via Mazzini - Via Roma - Parco Morgone completato il giro sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti. La partecipazione è gratuita. Saranno raccolte offerte libere per il completamento della costruzione di un



campo sportivo nella scuola Mbam e per i corsi di formazione nelle tre scuole primarie di Foundiougne in Senegal

GUASTALLA

Ritrovo ore 16, partenza (ore 17) e arrivo al Lido Po. Il percorso parte dal lido Po di Guastalla sulla ciclabile verso Gualtieri prosegue intorno ai laghetti di Gualtieri interamente sterrato ma percorribile con qualsiasi bici e alla portata di tutti, l'intero percorso misura circa 11 km il percorso è completamente ciclabile, verrà consegnato un omaggio a tutti i bambini che avranno completato il giro e offerto un ristoro a tutti i partecipanti

La storia

**Ogni giorno in procura
l'anno orribile del pallone**

FRANCESCO S. INTORCIA

UN GIORNO in Procura, in questa lunga stagione ros-soblu, l'hanno vissuto quasi tutti: diverse le vesti (indagato, parte lesa, persona informata sui fatti), identica la destinazione.

SEGUE A PAGINA III



GIUSEPPE SIGNORI

Aule di giustizia

Le cronache dai palazzi hanno superato quelle dai campi. Il primo fu Porcedda, in veste di accusatore e d'accusato

Giocatori e dirigenti

Sentiti dai pm Longo e Marras, Zanetti e Baraldi, Viviano e Di Vaio. Infine, i tre anni a Consorte per le scalate



Rossoblù ogni giorno in procura dal rischio crac alle indagini

L'anno orribile e senza fine del pallone cittadino

(segue dalla prima di cronaca)

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

SERGIO Porcedda uscì rannicchiato in auto, l'indice sul naso, e non s'è mai capito se mimasse il segreto istruttorio o l'ultima bugia della sua presidenza. Marco Di Vaio sgattaiolò da una porta secondaria nascosto in un'utilitaria, mica la Porsche incriminata, mentre Emiliano Viviano si presentò con lenti da sole e T-shirt, come se andasse al Bagno Aurora. Di Giovanni Consorte si ricorda una cartellina verde speranza sotto al braccio. Di Massimo Zanetti la coppola stretta fra le mani, metafora di chi è appena arrivato, o sta per andarsene: nel suo caso, tutt'e due le cose. Luca Baraldi entrò sventolando la fotocopia di un assegno postdatato, scoperta e consegnata volontariamente, hai visto mai. Ma il più compassato fu Carmine Longo. Aveva appuntato i conti del Bologna sul retro di un menù del Diana, mentre ne dialogava a tavola con Claudio Sabatini: inevitabile il sospetto che qualcuno ci avesse mangiato sopra, non foss'altro per le macchie di sugo.

Il passaggio dalla pagina sportiva a quella di cronaca, così frequente e sciagurato in quest'anno orribile del calcio rossoblù, fu inaugurato da Porcedda a novembre: scappò da Casteldebole seminascosto in una Multipla color prugna, contromano, per andare dai carabinieri a denunciare la truffa di cui era stato vittima. Due fidejussioni false, due broker poco affidabili, persino un finto documento di banca con carta intestata vecchia e posticcia, che uno sveglio lì avrebbe dovuto insospettirsi. Da grande accusatore, il presidente breve s'è poi ritrovato indagato a inizio gennaio per appropriazione indebita: aveva trasferito tre milioni dai conti del club alla sua società attraverso cui controllava il Bfc.

Prima, all'alba di dicembre, in Procura era finito pure l'ex ad Silvino Marras, che quel bonifico, si scoprirà in seguito, l'aveva firmato. A ruota, Claudio Sabatini, il patron della Virtus, e Carmine Longo, l'ex ds rossoblù: avevano discusso di cifre nello storico ristorante del centro, quando il proprietario della Vu provava a rilevare la squadra. In quel momento, c'erano solo due inchieste aperte (una in città, l'altra a Roma) e Por-

cedda era la vittima. Curioso: l'unica volta che aveva pagato qualcuno, aveva scelto le persone sbagliate.

Poi venne l'attimo fuggente di Zanetti e Baraldi. Ventinove giorni, un caffè ristretto: Mr. Segafredo non passò mai dal Dall'Ara come presidente, ma dai magistrati sì, per fornire chiarimenti sul suo addio. Motivato da una lettera con cui il suo braccio destro svelava previsioni pessimistiche, difformi da quelle di Consorte, sulle risorse necessarie a chiudere la stagione. Baraldi, che pure in tribunale c'era passato a ottobre per fatti suoi (assolto in appello per il crac Parmatour), in quei pochi giorni finì in aula a rappresentare il Bfc a Roma, nella seconda udienza alla Disciplinare. Porcedda neanche si presentò, Marras sì: e ricevette la lettera di licenziamento da Baraldi «nei cessi della Figo», ipse dixit. Provate a immaginarveli. Una scena più da film di Totò che da legal movie americano.

Nella settimana di Pasqua scoppì il caso dei pass disabili, che minaccia, a breve, importanti novità. Di Vaio e Viviano furono ascoltati per ore, insieme a Marilena Molinari, collaboratrice del club e legittima titolare del permesso. Il capitano restituì subito il Nettuno d'oro, poi, finito il campionato, s'è ritrovato indagato per truffa e falso ideologico, sospettato d'essersi fatto annullare multe per tremila euro. Poca roba, però, di fronte alle accuse che hanno portato all'arresto di Signori. Destini paralleli, quelli dei capitani: bravi a rincorrersi nelle reti segnate, ma capaci pure (sempre secondo l'accusa, ovvio) di farsi un autogol. Solo una settimana fa, Consorte, il regista del salvataggio del Bfc, è stato condannato in primo grado a tre anni per la scalata ad Antonveneta.

Poi c'è la giustizia sportiva. Due processi per mancati pagamenti, tre punti in meno, un anno di squalifica a Porcedda e Marras. L'inchiesta della Figo su Brescia-Bologna, con gli 007 federali che hanno ascoltato il dg Pedrelli: la partita ritorna negli atti dell'indagine Last Bet. In fondo, la stagione era cominciata con il Bologna e i Menarini alla sbarra per i contatti con Moggi: tre mesi di inibizione per aver cenato con Belzebù. Un'altra patacca di sugo, di quelle che non mandi via.



SERGIO PORCEDDA



MARCO DI VAIO



GIOVANNI CONSORTE

Pagina 1



BASKET C REGIONALE
FINALE PLAYOFF COL BRIVIDO

IL DIRETTORE DI GARA PORTATO IN OSPEDALE,
IL PIACENTINO IN CASERMA DAI CARABINIERI
COACH CHIADINI: «MAI VISTO NULLA DEL GENERE»

CHOC AI ROMITI

Giocatore di Roveleto picchia l'arbitro

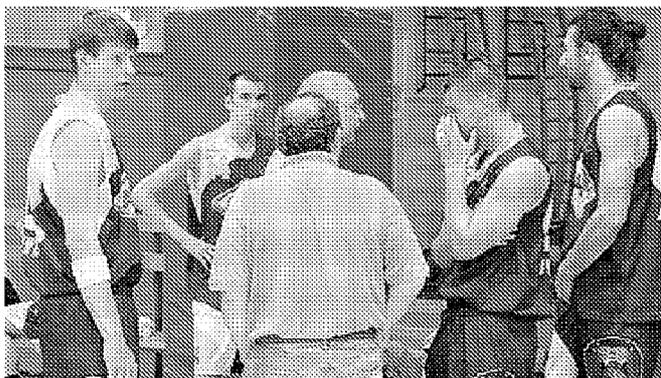
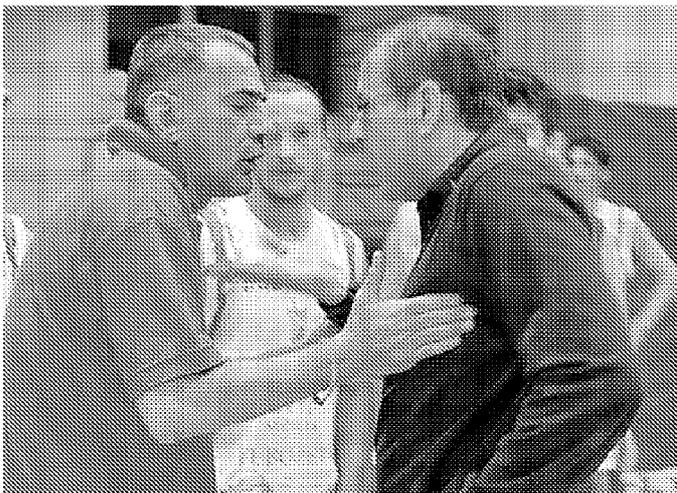
Aics Pugno in faccia dopo 7', partita sospesa. Scontato il 20-0 a tavolino e la promozione in C1



Marco Bilancioni
* Forlì

ALL'IMPROVISO, la follia. Mancano due minuti e cinquantatré secondi alla fine del primo quarto, l'Aics Forlì è in vantaggio sui piacentini di Roveleto per 16-13, e ci sono due tiri liberi a favore. L'autore del fallo è Gianluca Miccoli, numero 17, pivot trentenne, 201 centimetri. L'argentino di Forlì Carlos Massari ha iniziato con 9 punti su 16 dei suoi, marcato proprio da Miccoli. Mancherebbe ancora una vita per rimediare. Ma non c'è più tempo, nel timer del piacentino, la luce si spegne: Miccoli si avvicina a uno dei due arbitri, il bolognese Matteo Bergami, 26 anni, originario di San Pietro in Casale, lo spinge. Lui fischia un fallo tecnico. Prima riceve una testata, poi un pugno. Due. Sembra una scena di boxe, con la giacchetta grigia stretta a un angolo del campo. I colpi lo mandano a terra, contro le transe dello storico palazzetto Villa Romiti, il viso subito trasformato in una maschera di sangue.

E' UN GESTO folle, quello che mette fine a garadue della finale per la promozione in C dilettanti e fa scendere il sipario sul campionato. Tutt'intorno, gli altri restano calmi, quasi a sottolineare ulte-



riormente l'insensatezza assoluta del gesto. Allontanano Miccoli, che sarà portato dai carabinieri in caserma per la deposizione. Per Bergami è necessario chiamare un'ambulanza: è probabile la frattura del setto nasale. Il pubblico, accorso numeroso per quella che sperava fosse una festa promozio-

ne (l'Aics aveva vinto garauno 51-61, domenica scorsa, e poteva chiudere i conti), rimane attonito. Finché lo speaker non gracchia l'annuncio: «L'arbitro non è in grado di riprendere il gioco, la partita è *so-spe-sa*». La squadra di casa si concede un saluto al pubblico, riceve una pioggia di ap-



COME SU UN RING
Sopra, il signor Bergami di Bologna portato via sanguinante: probabile frattura del naso. Qui a sinistra un faccia a faccia tra il coach Aics Chiadini e il collega Castellani. Sotto, le due squadre, pietrificate dall'accaduto
(FOTOSERVIZIO GIORGIO SABATINI)



plausi. Quando la federazione avrà ratificato l'inevitabile 20-0 a tavolino a favore dell'Aics, i forlivesi avranno chiuso la stagione con un ruolino di undici vittorie sulle ultime tredici, una marcia da promozione, che infatti è arrivata. Ma non sul campo. E infatti non c'è voglia di fare festa. Capi-

tan Gaiotti resta appoggiato ai cartelloni pubblicitari. Coach Chiadini abbraccia le sue bimbe, ma senza sorriso. «Una cosa del genere non l'avevo mai vista in tanti anni di carriera — si guarda attorno sconsolato l'allenatore forlivese —. Sì, adesso mi aspetto il 20-0 a tavolino. Mi sembra il minimo. Abbiamo vinto il campionato.

Ma è uno schifo farlo in questo modo... Ci hanno tolto il gusto di farlo davanti alla nostra gente».

LA PARTITA aveva regalato subito l'impressione di un'Aics superiore. Una bomba di Gaiotti e un canestro di Ravaoli valevano il 12-6. Coach Castellani si alzava per chiamare subito time-out, anche se nel frattempo il divario si accorciava,

complice un pizzico di fortuna (una bomba entrata con l'aiuto del tabellone). E così Aics e Roveto sarebbero di nuovo vicine, 16-13, con una vita da giocare. Ma il sesto uomo in campo dei piacentini è la follia. Incomprensibile: Miccoli non aveva neppure giocato garauno.



Castelnovo Sotto. Ieri La festa dello sport ha fatto il pieno

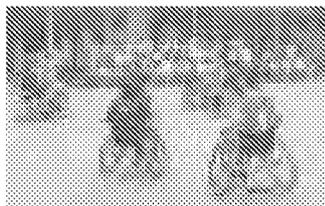
CASTELNOVO SOTTO. Castelnovo Sotto ha celebrato la Festa della Repubblica con Castelsport, alla sua seconda edizione. Lo sport è stato individuato come mezzo preferenziale per trasmettere a tutti un messaggio di rispetto delle regole, sana competizione, fair play e integrazione. La festa è iniziata nelle vie e nelle piazze del centro, trasferendosi poi — a causa della pioggia — nel palazzetto dello sport. Sono stati allestiti campi di pallamano, calcio, pallavolo, basket, tennis e ping pong; in mattinata, sul campo dell'oratorio, si è svolta l'amichevole fra la nazionale femminile di basket in carrozzina e la Coopsette.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il grup-

po sportivo Marconi e tutte le associazioni sportive locali.

Particolarmente apprezzato lo stand gastronomico allestito dalle associazioni di

volontariato: il ricavato andrà all'istituto scolastico comprensivo «Marconi». Nel pomeriggio le premiazioni degli atleti e dei castelnovesi che per primi hanno completato l'album di figurine del paese.



La nazionale in carrozzina

La Notte della Repubblica
Successo della kermesse
che ha animato il centro

Il parco ingegneristico
realizzato da Leonardo Ballarò

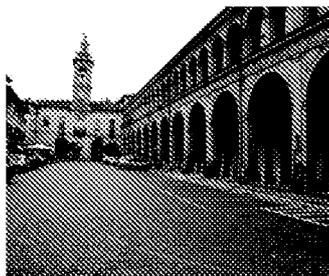
Si fonda in storia, scaglionati il Tevere

Giornata della
22 marzo 2011

MELDOLA

Alla "Festa dello sport" anche la conferenza medica

MELDOLA. Seconda giornata della prima edizione della "Festa dello sport", fra tornei di pallavolo e calcetto e conferenze mediche. L'associazione sportiva "Ever Green" organizza,



Spot protagonista in centro

a chiusura dei suoi corsi, dalle 17 alle 19 nel campetto di fronte alla piscina comunale di piazza della Libertà, un mini torneo finale di pallavolo e un altro di calcetto. Nella sala teatro della scuola secondaria "Dante Alighieri", in viale della Repubblica, 47, dalle 21 spazio, invece, ad una conferenza sul

tema: "Sport, attività fisica e alimentazione" illustrata da Fiorenzo Rubboli, responsabile dell'unità operativa di Medicina dello sport dell'azienda sanitaria di Forlì. La "Festa dello sport" che ha aperto i battenti ieri pomeriggio offre un ricco programma di eventi anche per domani, prima della grande chiusura della domenica. (m.m.)

Pagina 7



IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Sport in festa ad Albinea

ALBINEA

Anche quest'anno, in occasione della Giornata Nazionale dello sport, l'assessorato allo Sport del Comune di Albinea e la Consulta Sportiva organizzano "Sportinsieme" una giornata dedicata ai ragazzi da 6 a 11 anni con giochi e attività

sportive presso il Circolo Tennis di Albinea.

Domani, presso il Circolo Tennis di Albinea, le attività motorie saranno le protagoniste di un pomeriggio all'insegna del divertimento, con una ricca girandola di proposte rivolte a bambi-

ni e ragazzi dai 6 agli 11 anni.

Il programma prevede alle ore 15 il ritrovo e il saluto delle autorità, alle 15.30 l'inizio delle attività, alle 18.30 la merenda e la conclusione dell'iniziativa.

L'iniziativa è resa possibile

dalla partecipazione di Asd Azato Karate Albinea, Asd Go Basket Albinetana, Asd Polisportiva Albinetana, Asd Volley, Circolo Bellarosa, Circolo Tennis Albinea, Polisportiva Dilettantistica Borzanese, Skating Club Albinea Asd, Usd Albinea, Istituto Comprensivo di Albinea.

Pagina 11

PROVINCIA
di Reggio Emilia

Rese dei conti nel Terzo Polo
Il bilancio delle tre forze politiche è stato...

Il raggio non riesce: destituito
L'incarico di direttore del servizio di...

Conferenza stampa
L'assessore alla Sanità...

Mercoledì in piazza
L'associazione...

MONTE SAN PIETRO Lo sport batte l'handicap Crollano tutte le barriere

— MONTE SAN PIETRO —
UN MIGLIAIO di atleti abili e disabili e qualche centinaio di volontari da oggi nel centro sportivo di Calderino (Monte San Pietro) daranno vita alla tre giorni di sport e solidarietà intitolata 'Happy Hand'. Un titolo che gioca con la radice semantica di 'handicap', generata dal gesto di tenere una mano sul cappello ('hand in cap') degli atleti più avvantaggiati per metterli sulla stessa linea di partenza di quelli svantaggiati. Con l'obiettivo di abbattere le barriere che ostacolano l'accesso allo sport con

tutto quello che comporta per chi è afflitto da disabilità di ogni genere, da oggi l'associazione 'Willy the king', la Polisportiva Monte San Pietro e Ascom danno il via ad una manifestazione alla quale interverranno anche importanti testimonial. «Il messaggio è quello di promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale — spiegano gli organizzatori —». Nel corso di questo Happy Hand (da oggi fino a domenica sera) entreranno in campo nello stesso momento atleti disabili e normodotati. Saranno proposti tornei come la 24 ore di basket, alla quale parteciperanno 240 atleti con caratteristiche molto diverse, disabili e non, bambini e adulti, principianti e vecchie glorie. Ci saranno anche sport ancora sconosciuti come il sitting volley e lo show down».

g. m.



INIZIATIVA IMPEGNO DELLA «SCUOLA SCUBA SAIL» DI REGGIO RIVOLTO AI DIVERSAMENTE ABILI

Corsi sub per immersioni senza barriere

Gli istruttori: «Per prepararci siamo entrati in acqua con braccia e gambe legate»

di COSIMO PEDERZOLI

LASCIARE la carrozzina a bordo vasca e tuffarsi in immersioni subacquee. Da giugno la scuola 'Scuba Sail' di Reggio propone corsi 'sub' per persone a mobilità ridotta. È la prima volta che questo sport viene proposto ai diversamente abili, grazie al progetto 'Diver Immersamente Abile'.

«**TUTTI** devono avere l'opportunità di praticare questo sport – dice Armando Fratti, 50 anni, istruttore didattico di sub – per questo la 'Scuba Sail' ha formato una squadra di esperti nell'insegnamento di questa disciplina anche per chi ha problemi di mobilità. Abbiamo dovuto seguire un corso per capire come si sente un cieco o chi è in carrozzina stando sott'acqua. Per questo ci siamo immersi con gambe o braccia legate, oppure con la mascherina oscurata. È toccante». L'esperienza degli istruttori della scuola 'Scuba Sail' ha portato quindi all'organizzazione di appositi corsi.

«Attenzione però – precisa Fratti –



L'ESPERIENZA

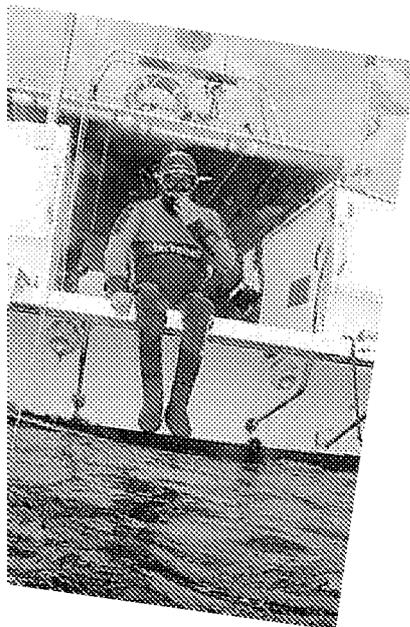
Nelle foto alcuni partecipanti ai corsi di immersione aperti anche a non vedenti e persone con difficoltà motorie

non vogliamo separare i diversamente abili da chi non ha problemi, infatti cercheremo di mantenere i corsi uniti, lo stesso giorno, nella stessa vasca. Un segnale positivo per affermare che le immersioni subacquee sono un'esperienza davvero per tutti».

Le attività della 'Scuba Sail' sono

di carattere didattico-ricreativo, volte al conseguimento del brevetto internazionale per le immersioni, utilizzabile per esplorare i fondali dei mari.

«**CHIUNQUE** conseguirà il brevetto – spiega Fratti – potrà praticare il sub, secondo i propri parame-



tri, in qualsiasi parte del mondo, mostrando il certificato rilasciato dalla scuola'. I corsi, che iniziano a giugno, si terranno alla piscina comunale di via Melato e alla piscina 'La Favorita' di Montecavolo. «Lavorare con persone a mobilità ridotta - commenta l'istruttore Fratti - è un po' più impegnativo.

Generalmente un istruttore può seguire dai tre ai sei allievi, in questo caso invece serviranno due di noi per ogni persona. Anche i tempi del corso sono leggermente più lunghi per i diversamente abili, ma non è una cosa che deve spaventare. Noi siamo pronti e molto felici di offrire questa possibilità a chiunque volesse provare le immersioni».

VINCENZO TOTA, presidente del Comitato Italiano Paralimpico di Reggio, esprime soddisfazione per il nuovo progetto: «Il personale di 'Scuba Sail' aveva manifestato l'interesse per espandere i corsi anche per i diversamente abili. Così il Comitato Paralimpico ha deciso di formare gli istruttori, mandandoli a Milano. Il nostro Comitato da tre anni si occupa di immersioni per i ciechi, con esperienze a Monterosso questa volta, insieme alla scuola 'Scuba Sail' sarà possibile dare continuità a questo progetto».

CHI È interessato può collegarsi al sito www.scubadventures.com o passare in sede in via Simonazzi 10.



L'elenco di tutte le iniziative convenzionate col Comune per ragazzi e bambini tra i 3 e i 15 anni

Chiuse le scuole è il momento dei centri estivi

FORLÌ - Anche quest'anno entrano in azione i Centri Estivi organizzati in convenzione con il Comune e rivolti a bambini e ragazzi fra i 3 a i 15 anni. Per conoscere le proposte estive, è disponibile un elenco dei centri estivi convenzionati, contenente informazioni relative alla loro collocazione nel territorio comunale, alle modalità di iscrizione, ai periodi di apertura, alle attività proposte e alle rette a carico delle famiglie scaricabile dal sito www.comune.forli.fc.it e reperibile presso l'ufficio Urp del Comune. Il Comune favorisce la frequenza ai centri estivi convenzionati prevedendo agevolazioni economiche sulla retta settimanale, in base all'Isee. Ecco in sintesi l'elenco dei gestori e le sedi dei centri

estivi convenzionati: - Aics (2 sedi) c/o scuola primaria "Bersani", via Europa - dai 3 ai 14 anni c/o scuola dell'infanzia di Villafranca, via XIII Novembre - dai 3 ai 6 anni - Arcobaleno (5 sedi) c/o scuola primaria "A. Saffi", v.le Spazzoli, 67 - dai 6 ai 14 anni; c/o scuola primaria "L. Valli", v. Villa Giselda 1 Carpinello - dai 6 ai 14 anni; c/o Palestra Marabini, v.le dell'Appennino, 498 - San Martino in strada - dai 6 ai 14 anni; c/o scuola d'infanzia "Platano", v. Villa Giselda 1 Carpinello - dai 3 ai 6 anni; c/o "Asilo Santarelli", v. Caterina Sforza, 45 - dai 3 ai 6 anni - Dinamica c/o scuola primaria "Rodari" via Ca' Rossa 56 - dai 4 ai 13 anni - Il filo di stagno c/o Parrocchia di Coriano, via Pacchioni 44/A

- dai 7 ai 14 anni - Inarte c/o scuola primaria "Manzoni", via Baccarini 19 - dai 3 ai 14 anni - Parole magiche di Billy Joe c/o scuola dell'infanzia "A. Bolognesi", via del Camaldolino, 9 - dai 3 agli 8 anni - Polisportiva Cava (2 sedi) c/o Polisportivo "G. Monti", via Sillaro 45 - dai 6 ai 14 anni; c/o scuola dell'infanzia "Quadrifoglio" - v. Ausa - Cava - dai 3 ai 6 anni - Progetto ben essere via Castel Latino, 51/a Vecchiazano - dai 4 ai 12 anni - Raggio di sole c/o Maneggio "Il raggio di sole", via Pertini, 6 - dai 7 ai 14 anni - Sauro Novelli c/o Parrocchia S.Rita, via Seganti, 54 - dai 7 ai 14 anni - Sentiero di speranza c/o scuola primaria "Matteotti", via E. Chiesa - dai 7 ai 14 anni - UIISP (2 sedi) c/o scuola primaria "Meloz-

zo", via Turati, 26 - dai 3 ai 14 anni; c/o Polisportivo "Cimatti" di Roncadello, via del Canale - dai 3 ai 14 anni - Asd Vecchiazano via Pigafetta, 19 Vecchiazano - dai 3 ai 10 anni Inoltre, iniziano le attività estive, a tempo pieno, dei centri educativi: Centro educativo l'accoglienza c/o Villa Gesuita, v.le dell'Appennino 377 - dai 6 ai 15 anni; Centro educativo Domus Coop c/o Centro educativo San Martino, via Correcchio 4 - dai 6 ai 15 anni; Centro educativo Paolo Babini c/o Parrocchia di S. Paolo, via Pistocchi 19 - dai 6 ai

15 anni. Per iscriversi ad un Centro estivo bisogna rivolgersi direttamente agli enti gestori indicati sopra. Per informazioni generali sui centri estivi rivolgersi a: Comune di Forlì - Servizio - Politiche educative e della genitorialità - Coordinamento pedagogico 6 - 18 anni, via Caterina Sforza, 16 - Forlì, tel. 0543-712389/712394. Per le domande di inserimento di minori con disabilità nei centri estivi, rivolgersi a: Assistente sociale di riferimento - Comune di Forlì e Operatori referenti - Ausl.



Gli atleti di Sportdance in pedana col tricolore

Nel giorno della Festa della Repubblica italiana tutti gli atleti presenti a Sportdance 2011, Il Festival Europeo della Danza Sportiva, hanno voluto presentarsi con la bandiera tricolore. Dettagli, particolari, abiti e accessori con il rosso, il verde e il bianco della bandiera italiana hanno sfilato nelle piste nelle quali si sono svolte le gare di danza sportiva. I campionati italiani di danza sportiva entrano nel vivo. La giornata di giovedì 2 giugno si è aperta nel segno del tricolore, ma anche della musica dal vivo. E' infatti l'orchestra Casadei a musicare gli ultimi tre giorni delle competizioni italiane. Il legame fra la musica dal vivo e la danza sportiva è sempre più importante, per questo la FIDS ha puntato su un'orchestra di grande tradizione, come la grande orchestra Casadei, 83 anni di storia alle spalle. Oggi sarà il giorno dei Latini e dei Balli da Sala, ma anche delle Danze Caraibiche, Bal-



Anche Sportdance festeggia il tricolore

li singoli e Combinata Dominicana. Grande attesa c'è anche per le Danze Coreografiche in Squadra, Fantasy Dance solo&duo,

Latino Show solo&duo. Si tratta di nuove specialità inserite dalla FIDS fra le competizioni, che alla tecnica uniscono anche il

grande spettacolo.

